

## QUANDO LA BATTAGLIA PAGA.....

Ovvero, piccoli ma importanti segnali di controtendenza....

Abbiamo portato avanti in questi mesi, pervicacemente, contro gli attacchi ostili del Governo, contro le campagne denigratorie del ministro Brunetta, nell'assordante silenzio delle forze politiche, una dura vertenza che metteva al centro il tema della precarietà nei servizi pubblici.

Il decreto Brunetta rimane, minacciosamente in campo, con tutto il suo effetto devastante, sulla ripubblicizzazione del rapporto di lavoro pubblico, sulla pesante limitazione alla rappresentanza e democrazia sindacale, alla libera contrattazione.....

Sarà una vertenza lunga, quella di opposizione al ddl.

I numeri in Parlamento non ci sono favorevoli ed occorre costruire una piattaforma rivendicativa unitaria, anche con Cisl ed Uil che, nei comportamenti, sembrano di fatto aver accettato il cambio di regole.

Serve consapevolezza di quanto accadrà fra i lavoratori e le lavoratrici – cosa ancora non scontata -, servono iniziative, mobilitazione.

Servono piattaforme contrattuali che vadano nel verso opposto, riconquistando quanto si intende scippare con lo strumento legislativo.

Per questo, la chiusura dei ccnl sanità ed enti locali, aldilà del dato economico – pure importante – è elemento positivo, che rafforza la vertenza generale, perché in quei rinnovi si è riconquistato il secondo livello di contrattazione e importanti interventi sull'organizzazione del lavoro (la norma che rinvia alla verifica delle precarietà ha infatti questo duplice valore: la possibile stabilizzazione di lavoratori e lavoratrici precarie e l'intervento sui modelli organizzativi).

Ma la nostra testarda opposizione, il nostro stare in campo tutti i giorni, ha prodotto primi segnali di cambiamento.

Fra i provvedimenti contenuti nel decreto anticrisi approvato venerdì 26 giugno dal Consiglio dei ministri alcune norme riguardano il lavoro pubblico.

Sul versante della precarietà, viene cancellata la data del 30 giugno 2009 come termine per le stabilizzazioni (data prevista nella legge 14/2009 e rafforzata nel disegno di legge governativo n. 1167/Brunetta);

-Si fa riferimento al triennio 2010-2012 per i processi di stabilizzazione, a differenza di previsioni precedenti che indicavano come data ultima il 31/12/2009.

Sul versante della quotidianità della vita degli operatori, invece sono state corrette delle norme che avevamo contestato fin dalla loro "nascita", che riguardavano le assenze per malattia e per permessi retribuiti. Vengono ripristinate le fasce orarie di reperibilità precedenti, 10/12 – 17/19, in caso di malattia e sarà, ad esempio, possibile equiparare alla presenza le assenze di coloro che assistono portatori di handicap gravi (L. 104/1992) e dei donatori di sangue.

Sufficiente? No, evidentemente, ma un primo importante passo che dà ragione alla lotta messa in campo dalla Funzione Pubblica CGIL e sostenuta dai lavoratori e lavoratrici pubbliche.

Avanti quindi con coraggio e determinazione....!

Franca.peroni@nessunoescluso.org

